

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 36

mercoledì, 7 settembre 2016

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 439

In merito agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di violenza domestica. pag. 7

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 444

In merito all'applicazione della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile. " 9

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 446

In merito all'assegnazione dei vigneti alle aziende agricole toscane. " 10

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 458

In merito alla penalizzazione delle province toscane avvenuta con la ripartizione dei contributi alla finanza pubblica per l'annualità 2016. " 11

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 474

In merito ai finanziamenti erogati dalla Regione Toscana ad UNCEM Toscana. " 13

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 835

DGRT 228/2016 POR FSE 2014-2020 - Approvazione criteri specifici di selezione per Avviso pubblico sull'Asse A "Occupazione, "Azione A.2.1.8 a "Partecipazione a percorsi di ITS connessi con i fabbisogni espresso dal tessuto produttivo", con avvio a.f. 2016-2017 - Incremento risorse finanziarie anno 2018. " 14

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 841

L.R. 20/2002: stagione venatoria 2016 - 2017 apertura anticipata della caccia. " 15

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 842

Stagione venatoria 2016-2017. Norme per l'esercizio della mobilità venatoria e disciplina degli accessi agli ATC toscani. " 16

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Tirreno s.n.c. Protocollo n. 136910 del 17.08.2015. " 18

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Stella s.n.c. Protocollo n. 136933 del 17.08.2015. " 18

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Sirena di Albonetti Galliano. Protocollo n. 136938 del 17.08.2015. " 18

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Sirena di Albonetti Galliano. Protocollo n. 136939 del 17.08.2015. " 19

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Rosmarina s.r.l. Protocollo n. 136942 del 17.08.2015. " 19

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Petite Europe s.n.c. Protocollo n. 136908 del 17.08.2015. " 19

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Paperino s.n.c. Protocollo n. 136934 del 17.08.2015. " 20

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Oscar. Protocollo n. 136930 del 17.08.2015. " 20

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Nettuno (Beri Alessandra e C. s.n.c.). Protocollo n. 136926 Del 17.08.2015. " 20

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Miramare s.r.l. Protocollo n. 136902 del 17.08.2015. " 21

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Miramare s.r.l. Protocollo n. 136904 del 17.08.2015. " 21

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Mio e Tuo s.r.l. Protocollo n. 136937 del 17.08.2015. " 21

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Medusa s.r.l. Protocollo n. 136898 Del 17.08.2015. " 22

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Lido (Kotao sas di Lambertini Sandro & C.) Protocollo n. 136941 del 17.08.2015. " 22

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Le Dune s.n.c. Protocollo n. 136935 del 17.08.2015. " 22

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Vela di Brizzi Alberto. Protocollo n. 136927 del 17.08.2015. " 23

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Gondoletta s.a.s. Protocollo n. 136936 del 17.08.2015. " 23

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Bussola s.n.c. Protocollo n. 136920 del 17.08.2015. " 23

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Il Gabbiano Azzurro s.a.s. Protocollo n. 136914 del 17.08.2015 " 24

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Grifomare s.r.l. Protocollo n. 136907 del .17.08.2015. " 24

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Gabry di Pagliai G. e P. Protocollo n. 136912 Del 17.08.2015. " 24

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Bertini. Protocollo n. 136918 del 17.08.2015. " 25

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Nazioni (Stat s.r.l.). Pratica n. 25561 del 11.02.2016. " 25

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Moby Dick. Pratica n. 25409 del 17.08.2015. " 25

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Kursaal s.a.s. Pratica n. 25408 del 17.08.2015. " 26

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Tre Stelle. Pratica n. 25407 del 17.08.2015. " 26

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Capri (Ellere s.n.c.). Pratica n. 25363 del 17.08.2015. " 26

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Rotonda (Case di Maremma s.r.l.). Pratica n. 25362 del 17.08.2015. " 27

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Raffaello s.a.s. Pratica n. 25313 del 17.08.2015. " 27

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Faro (Sogebaro s.a.s. di Bigianti Andrea & C.). Pratica n. 25312 del 17.08.2015. " 27

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Londini nel Comune di Pitigliano (GR), intestata alla Soc. I Cortili s.r.l. Pratica n. 24814/2014. " 28

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Titta nel Comune di Pitigliano (GR), intestata alla Soc. I Cortili s.r.l. Pratica n. 24813/2014. " 28

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua**

Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Piante Pratica n. 32692. " 28

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Domanda in data 09/01/2015 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo loc. Patrignone per uso ex Irrigazione Verde Pubblico-Servizi Igienici (uso Civile, ai sensi del D.P.R.G. n. 61/R/2016). Ditta: Graziella Immobiliare S.R.L. pratica n. ACS2015_00001. " 28

ALTRI AVVISI

ESCAVAZIONE MAGGIORE S.C.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 80 del 26.07.2016 per piano di coltivazione della cava "Ciresuola" n. 75 coordinato con le cave n. 78 "Tagliata", n. 79 "Carbonera e n. 89 "Strinato B" in comune di Carrara provincia di Massa). " 29

ESCAVAZIONE TAGLIATA ALTA S.C.A.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 78 del 26.07.2016 per piano comune di coltivazione delle cave n. 78 "Tagliata" e n. 89 "Strinato B" coordinato con le cave "Carbonera" n. 79 e "Ciresuola" n. 75 in comune di Carrara provincia di Massa). " 29

FANTISCRITTI MARMI S.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 78 del 26.07.2016 per piano comune di coltivazione delle cave n. 78 "Tagliata" e n. 89 "Strinato B" coordinato con le cave "Carbonera" n. 79 e "Ciresuola" n. 75 in comune di Carrara provincia di Massa). " 29

FIGAIA CAVE S.P.A. (La Spezia)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 82 del 01.08.2016 per piano di coltivazione della cava "Fantiscritti B" n. 92 coordinato con la cava n. 88 Verdichiara sita in comune di Carrara provincia di Massa). " 30

F.T. CAVE S.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 83 del 02.08.2016 per piano di coltivazione della cava "Verdichiara" n. 88 coordinato con la cava n. 92 Fantiscritti B sita in comune di Carrara provincia di Massa). " 30

GUGLIELMO VENNAI S.P.A.

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 79 del 26.07.2016 per piano di coltivazione della cava "Carbonera" n. 79 coordinato con le cave n. 78 "Tagliata", n. 75 "Ciresuola e n. 89 "Strinato B" in comune di Carrara provincia di Massa). " 30

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 34

Variante al Piano Attuativo identificato con il n. 103 posto in loc. Val di Cava con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico - P.E. 2016/78. Adozione ai sensi degli artt. 30, 32 e 111 della L.R. 65/2014. " 32

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 35

Variante al Piano attuativo "Podere le Torri" per ampliamento attività di ristorazione. Loc. San Giorgio - Ponsacco. P.E. 027/2016. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014. " 33

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 37

Variante n. 17 al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute. Adozione ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. 65/2014. " 33

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DETERMINAZIONE 27 novembre 2015, n. 3654

Comune di Tresana. Dismissione di un tratto di strada in località Tresana-Catizzola (Comune di Tresana). " 34

- Disposizioni

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

DISPOSIZIONE 8 luglio 2016, n. 1

Procedimento espropriativo comparto UI2R loc. Casa Selva - accertamento di inefficacia - autorizzazione allo svincolo dei depositi delle indennità provvisorie. " 35

- Avvisi

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a "Variante al regolamento urbanistico per alcune modifiche minori localizzate all'interno del territorio urbanizzato - efficacia". Art. 32, comma 3, Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65. " 36

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO' (Arezzo)

Autorizzazione alla Misericordia di Castelfranco di Sopra per l'esercizio di trasporto sanitario. " 37

COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Osteria del Piano, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 37

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Le Monache, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 37

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Pieruccio, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 38

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (Siena)

Adozione del piano di recupero dell'insediamento denominato Acquasalata ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 38

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Piano attuativo (P.D.R.) edificio Grand Hotel sito in piazza Italia. Adozione art. 111 - l.r. 65/2014. " 38

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Estratto di decreto di esproprio n. 16 del 31 agosto 2016. " 39

COMUNE DI MONTECARLO (Lucca)

Avviso di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 17 del 20.04.2009 e contestuale Variante al Piano di Lottizzazione in frazione San Giuseppe, richiedente S.A.V.I.L. S.n.c., approvato con delibera di C.C. n. 32 del 28.09.2011. " 39

COMUNE DI MONTERCHI (Arezzo)

Adozione variante semplificata Regolamento Urbanistico-ai sensi dell'art. 228 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. " 39

COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)

Variante n. 15 al Regolamento Urbanistico vigente

ai sensi della L.R. 65/2014 e Piano di Recupero. Adozione. " 40

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)

Avviso di efficacia del Piano di Recupero EX4 Villa Melani, del Regolamento Urbanistico comunale. " 40

COMUNE DI SANTAFIORA (Grosseto)

Riadozione parziale del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1. " 40

Approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1. " 41

AVVISI DI RETTIFICA

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 agosto 2016, n. 809

Avviso di rettifica deliberazione G.R.T. n. 809 del 01.08.2016 "Attivazione del Reg. UE n.1308/2013. Misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2017-2019. Campagna 2016-2017" pubblicata sul B.U.R.T n. 32 Parte II del 10.08.2016. " 42

**UNIONE DEI COMUNI MEDIA
VALLE DEL SERCHIO (Lucca)**

Statuto Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. Modificato ai sensi della L.R. 22/2015. (Pubblicato sul Supplemento n. 139 del 31.8.2016). " 42

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 141 al B.U. n. 36 del 07/09/2016

- Statuti

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI
DEL MUGELLO (Firenze)**

Statuto approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 29/07/2016.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Mozioni

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 439

In merito agli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di violenza domestica.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che è universalmente riconosciuto che la violenza contro le donne costituisce sia un fenomeno culturale complesso e trasversale ad ogni ambito socio-economico, sia un problema sociale che coinvolge, per le sue conseguenze, l'intera società, le istituzioni pubbliche e private, la sanità, il mercato del lavoro;

Preso atto che la comunità internazionale da tempo ha assunto atti in relazione al tema della violenza contro le donne, tra i quali si annoverano: la "Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne" (CEDAW) del 1979;

la "Dichiarazione e il Programma d'azione di Vienna", adottati dalla Conferenza mondiale sui diritti umani (14-25 giugno 1993);

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 20 dicembre 1993, n. 48/104 (Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne);

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 22 dicembre 2003, n. 58/147 (Risoluzione sull'eliminazione della violenza domestica contro le donne);

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 30 gennaio 2003, n. 57/179 (Risoluzione sull'eliminazione dei delitti contro le donne commessi in nome dell'onore);

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 19 febbraio 2004, n. A/RES/58/147 (Risoluzione sull'eliminazione della violenza domestica nei confronti delle donne);

la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 2 febbraio 1998, n. 52/86 (Risoluzione sulle misure in materia di prevenzione dei reati e di giustizia penale per eliminare la violenza contro le donne);

Preso atto che anche il Parlamento europeo si è ripetutamente espresso sul tema mediante numerose risoluzioni, per poi giungere alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011, sottoscritta dall'Italia il 27 settembre 2012 e ratificata con la legge 27 giugno 2013, n. 77;

Ricordato che la Convenzione di Istanbul, all'articolo 1, tra i propri obiettivi ha quelli volti a:

a) proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;

b) contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso il rafforzando dell'autonomia e dell'autodeterminazione delle donne.

c) predisporre un quadro globale di politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica;

d) promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;

e) sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica;

Ricordato che la sopracitata Convenzione di Istanbul, all'articolo 2, prevede che essa "si applica a tutte le forme di violenza contro le donne, compresa la violenza domestica, che colpisce le donne in modo sproporzionato";

Rilevato che: "La violenza domestica altro non costituisce se non una species del più ampio genus delle violenze di genere. Entro tale ultima definizione vengono a confluire quelle tipologie di violenza perpetrate principalmente contro donne e minori e ritenute una violazione dei diritti fondamentali della persona" (fonte: R. Ceroni "Le indagini in tema di violenze domestiche");

Vista la legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere);

Preso atto che in Toscana, nel periodo 1° luglio 2009-30 giugno 2015, si sono rivolte ai centri antiviolenza 13.461 donne secondo la seguente distribuzione annuale:

2009-2010: 1.761;

2010-2011: 1.929;

2011-2012: 2.052;

2012-2013: 2.514;

2013-2014: 2.608;

2014-2015: 2.597;

(fonte: 7° "Rapporto sulla violenza di genere in Toscana", anno 2015);

Preso atto, altresì, che "meno di un terzo delle donne (il 29,4 per cento dal 2010 al 2015, il 30 per cento negli ultimi dodici mesi) dichiara di essere vittima di un unico tipo di violenza; si tratta soprattutto di coloro che hanno

subito violenze come lo stalking (39,7 per cento) ed il mobbing (53,1 per cento). Quasi la metà delle donne (il 46,5 per cento nel quinquennio 2010-2015, il 47,3 per cento nell'ultima annualità) dichiara di avere subito due tipi di violenza; una su cinque (il 19,1 per cento nei cinque anni, il 18,3 per cento negli ultimi dodici mesi) tre tipi di violenza. Chi dichiara di avere subito violenza fisica solitamente ha subito anche violenza psicologica a cui spesso si aggiunge anche la violenza economica" (fonte: 7° "Rapporto sulla violenza di genere in Toscana", 1.3.1 Il tipo di violenza subita, anno 2015);

Ricordato che, in base alla sopracitata Convenzione di Istanbul con l'espressione "violenza domestica" si designano "tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima";

Ricordato che: "tradizionalmente, ciò che accade all'interno della famiglia è stato considerato come una questione privata, ma proprio in questo contesto - quello familiare - si nasconde gran parte del sommerso della violenza (violenza domestica), un fenomeno che si presenta generalmente come una combinazione di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica che i dati toscani rilevano anche su una percentuale consistente di donne immigrate" (PSSIR 2012-2015, 2.2.3.8 Violenza di genere);

Considerato che il problema della residenza e quello dell'indipendenza economica costituiscono due aspetti sui quali intervenire in situazioni di violenza domestica;

Preso atto che le istituzioni e le associazioni, al fine di garantire una sistemazione idonea per le vittime di violenza in ambito familiare, da anni sono andate dotandosi di case rifugio e di case-accoglienza;

Preso atto che una volta superata la fase dell'emergenza, per addivenire alla ricostruzione della propria vita e della propria identità, le vittime di violenza necessitano anche di un inserimento in ambito lavorativo;

Richiamato il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 (Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9 della legge 183 del 10 dicembre 2014), che all'articolo 24 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere" sancisce il diritto di astenersi dal lavoro per un massimo di tre mesi, con retribuzione, per le donne inserite in percorsi di protezione, debitamente certificati dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri antiviolenza o dalle case rifugio;

Richiamata la legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere) che all'articolo 5 "Sostegno e soccorso alle vittime della violenza" recita: "1. La rete di cui all'articolo 3 garantisce un collegamento costante tra i soggetti che la costituiscono al fine di assicurare alla vittima della violenza il soccorso in ogni fase, presso le strutture ospedaliere o presso le aziende USL, l'intervento dei servizi sociali, l'accoglienza, il sostegno e la protezione presso centri antiviolenza presenti sul territorio o presso case rifugio. 2. Al fine di garantire un'assistenza adeguata, i soggetti della rete formulano progetti personalizzati che offrono alla vittima ed ai suoi familiari un percorso di uscita dalla violenza compreso il reinserimento sociale, lavorativo, abitativo";

Rilevato che la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 59/2007, con deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2010, n. 291, ha provveduto a dotarsi di linee guida contro la violenza di genere, al fine di chiarire le competenze e le funzioni dei vari componenti la rete fra soggetti istituzionali, realtà associative e del volontariato che si occupano del sostegno alle donne vittime di violenza;

Richiamato il complesso dei protocolli d'intesa relativi alla costituzione delle reti territoriali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza di genere attivato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 59/2007, mediante la collaborazione fra i soggetti sopra menzionati;

Considerato che:

- in materia di violenza di genere tra gli obiettivi del PSSIR 2012 - 2015 troviamo quello volto a "migliorare la risposta di fronte alla violenza di genere, in relazione a questo obiettivo le azioni dovranno contribuire a far sì che il fenomeno della violenza evolva in senso decrescente, attraverso il miglioramento e l'implementazione dei meccanismi di risposta, di intervento, di cura e di reinserimento delle vittime attraverso l'integrazione degli interventi sanitari e sociali, che potranno riguardare le violenze perpetrate nei confronti delle fasce di popolazione particolarmente a rischio (donne, minori, anziani, ecc.) con attenzione alla valutazione della connessione tra violenza sulle donne e violenza assistita dai minori";

- i centri antiviolenza, di cui all'articolo 6 della l.r. 59/2007, oltre a fornire servizi di ascolto e di sostegno alle vittime di violenza tra le varie funzioni svolgono anche quella volta ad individuare percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tesi a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;

- dall'indagine sulla sicurezza delle donne, condotta dall'ISTAT tra maggio e dicembre 2014, emergono segnali di miglioramento, soprattutto rispetto alla possibilità di uscire da situazioni di violenza, conseguenza anche di

una maggior consapevolezza da parte della donna di stare subendo forme di abuso, anche in ambito domestico;

- la risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2009 sull'eliminazione della violenza contro le donne esorta gli "Stati membri a sostenere, con appositi programmi e finanziamenti nazionali, gli organismi e le organizzazioni di volontariato che forniscono accoglienza e sostegno psicologico alle donne vittime di violenze, anche ai fini del loro reinserimento nel mercato del lavoro recuperando così pienamente la loro dignità umana";

Preso positivamente atto delle iniziative promosse, in alcune parti del territorio toscano, tese a inserire nel mondo del lavoro vittime della violenza e violenza domestica al fine di costruirne la necessaria indipendenza economica;

Considerato che tali iniziative prevalentemente sono strutturate in forma cooperativa, in ragione delle necessità di ricostruzione anche di una dimensione di socialità per le donne coinvolte;

Richiamata la legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), in particolare le disposizioni in ordine ai vantaggi riconosciuti alle cooperative impieganti persone svantaggiate;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2016, n. 124 (Regolamento "UE" 1304/2013 - Modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio "PAD" del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020);

Vista altresì l'azione A.3.1.1 del programma operativo regionale (POR) fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020 (Incentivi all'assunzione ed altre misure di politica attiva, tra cui azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita "prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT") e, in particolare, la misura A.3.1.1.A) Incentivi all'assunzione donne, per la quale è prevista una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.871.530;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare, anche attraverso le risorse del FSE, specifiche misure di sostegno all'occupazione delle donne vittime di violenza e di violenza domestica inserite in percorsi di sostegno nell'ambito della rete regionale dei centri anti violenza, al fine di agevolarne la necessaria indipendenza economica e il recupero di una dimensione sociale;

a sottoporre in sede di Conferenza delle regioni e delle province autonome, ai fini di una successiva trattazione

all'interno della Conferenza Stato-Regioni, la questione relativa alla possibile equiparazione delle cooperative di donne vittime di violenza e violenza domestica con quelle di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della l. 381/1991, al fine di sostenere l'inserimento professionale e l'autonomia economica di dette vittime.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia de Robertis

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 444

In merito all'applicazione della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Regione Toscana con legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), ha fissato, tra i principali obiettivi che ispirano la sua azione in materia di governo del territorio, il sostegno allo sviluppo sostenibile delle attività edilizie evitando nuovo consumo di suolo;

- la l.r. 65/2014 disciplina il principio per il quale possono essere ammessi nuovi impegni di suolo soltanto nel caso in cui gli insediamenti e le infrastrutture esistenti non possano essere riutilizzati e promuove ed incentiva i principi dell'edilizia sostenibile;

Tenuto conto che:

- la Toscana, attraverso l'approvazione di tale legge, si pone tra le Regioni all'avanguardia nel definire le strategie per favorire il recupero delle aree degradate attraverso la qualificazione e la crescita della qualità ecosostenibile del tessuto urbano;

- in particolare, al Titolo V Capo III della citata l.r. 65/2014, si introducono disposizioni volte ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione delle aree urbane degradate, mentre al Titolo VIII si introducono le norme concernenti l'edilizia sostenibile;

- i contenuti di quest'ultimo titolo sono orientati a promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale, il risparmio e la produzione energetica nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, e a definire gli strumenti operativi con cui realizzare anche gli interventi

di rigenerazione urbana delle aree urbane degradate, di cui al Titolo V, Capo III;

- come elemento incentivante alla realizzazione di edifici ecosostenibili si individua, all'articolo 220, la riduzione degli oneri di urbanizzazione fino al 70 per cento;

Ricordato che:

- l'articolo 130 della l.r. 65/2014 prevedeva entro un anno dall'entrata in vigore della legge in oggetto l'approvazione del regolamento di attuazione del Titolo V;

- l'articolo 219 prevedeva l'approvazione da parte della Giunta regionale con deliberazione delle linee guida contenenti, tra i vari aspetti, i criteri prestazionali, i requisiti minimi da raggiungere per ottenere gli incentivi previsti dalla legge stessa ed il metodo di verifica e valutazione;

- in particolare, per questo ultimo punto, il comma 2 dell'articolo 219 prevede che la Regione definisca il sistema di certificazione di sostenibilità ambientale dell'edilizia, compreso il complesso delle relative attività di gestione;

Rilevato che tale sistema di certificazione risulta obbligatorio per gli edifici pubblici e necessario per accedere agli incentivi economici per le attività edilizie private;

Considerato che:

- senza il regolamento di attuazione del Titolo V, all'interno del quale debbono trovare collocazione le disposizioni operative circa la rigenerazione delle aree urbane degradate, rischiano di essere differiti gli effetti positivi della legge in oggetto su questo ambito volto al recupero del patrimonio edilizio esistente;

- la mancata approvazione delle suddette linee guida regionali in tema di sistema di certificazione di sostenibilità ambientale dell'edilizia comporta il verificarsi di situazioni differenziate sul territorio regionale, anche a causa di interpretazioni diversificate da parte dei comuni, mentre servirebbero condizioni di maggiore omogeneità per favorire la ripresa del mercato dell'edilizia in una ottica di sostenibilità;

Ritenuto che sia pertanto opportuno definire ed approvare quanto prima il regolamento e le linee guida sopra richiamate, al fine di poter rendere operative le strategie enunciate dalla l.r. 65/2014 in materia di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile che pongono le norme sul governo del territorio della Regione Toscana tra quelle più avanzate in ambito nazionale;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi affinché possano essere emanati quanto prima il regolamento di attuazione del Titolo V della l.r. 65/2014, nonché le linee guida concernenti la qualità dell'edilizia sostenibile, così come previste dall'articolo 219 della medesima legge, affinché siano resi pienamente operativi i principi e le disposizioni in merito alla razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione delle aree urbane degradate, al fine di favorire una ripresa del mercato dell'edilizia secondo i principi del recupero, della riduzione del consumo di suolo e della sostenibilità ambientale ed energetica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Stella

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 446

In merito all'assegnazione dei vigneti alle aziende agricole toscane.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che, nel dibattito che si è sviluppato in vista della parziale liberalizzazione del settore vitivinicolo europeo, prevista dal gennaio 2016, Coldiretti e Fedagri-Confocooperative, a livello nazionale, hanno espresso timori verso il rischio di perdita di quote di mercato a beneficio di produttori del Nord e dell'Est Europa, la diminuzione dei prezzi di vendita, la riduzione dell'attenzione alla qualità e alla provenienza del prodotto;

Premesso che il mantenimento di una forma di contingentamento dell'assegnazione di nuovi vigneti ridurrebbe i rischi sopra menzionati, come evidenziato dalle stesse associazioni di categoria;

Considerato che il mercato del vino, soprattutto per la Toscana, rappresenta un settore trainante, con un export che è cresciuto negli ultimi anni creando un enorme indotto economico e promuovendo il "Made in Tuscany" in tutto il mondo, con un rilevante ritorno di immagine e pubblicità;

Vista la recente denuncia a mezzo stampa di Coldiretti Toscana, in merito al fatto che le richieste per l'impianto di nuovi vigneti avanzate dalle aziende agricole nel territorio toscano sono cinque volte superiori alla disponibilità;

Considerato che complessivamente, su un totale di 787 domande e 2753 ettari di superficie richiesta, la Regione Toscana, per effetto del contingentamento previsto dal nuovo sistema di gestione comunitario del potenziale vinicolo che prevede un possibile ampliamento del vigneto dell'1 per cento rispetto a quella che è l'effettiva superficie vitata, potrà assegnare appena 581 ettari, soddisfacendo così solo il 21,1 per cento degli ettari richiesti dalle aziende agricole;

Preso atto che, in questo momento di crisi economica perdurante, alta disoccupazione e bassa crescita, non si può non cogliere l'occasione di nuovi investimenti, nuovi posti di lavoro e nuovi canali di promozione del "Made in Tuscany" nel mondo;

Considerato che, per la regolamentazione del settore vitivinicolo, il 2016 sarà un anno di sperimentazione, in cui le richieste di nuove concessioni, all'interno della soglia prevista dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, dovranno essere accuratamente monitorate, anche per capire se porteranno realmente alla realizzazione di nuovi vigneti;

Considerato che la Regione Toscana ha stanziato circa 28 milioni di euro di fondi comunitari in attuazione del programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo toscano: 10 milioni per la promozione dei vini sui mercati terzi e oltre 17 e mezzo per la misura della ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi nelle sedi opportune, nel rispetto della vigente normativa europea, per cercare di ampliare le superfici da assegnare alla viticoltura, in modo da intercettare quante più richieste possibile delle aziende agricole, favorendo così non solo nuovi investimenti e un giro d'affari importante, ma anche la promozione dei nostri prodotti in tutto il mondo;

a proseguire il lavoro di tutela del settore agricolo della viticoltura, con particolare attenzione alla sua grande valenza paesaggistica e ambientale e ai processi di adeguamento dell'offerta alla domanda;

ad attivarsi, nelle sedi opportune, per valorizzare le capacità e le opportunità di investimento nel settore, nella costante ricerca di un equilibrio virtuoso tra produzione e qualità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Stella

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 458

In merito alla penalizzazione delle province toscane avvenuta con la ripartizione dei contributi alla finanza pubblica per l'annualità 2016.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- con l'applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), meglio nota come "legge Delrio", ha preso avvio il percorso di riordino delle province, in attesa del loro definitivo superamento dal dettato costituzionale;

- in esito alle attività dell'Osservatorio regionale ed alla ricognizione delle funzioni amministrative esercitate dalle province, è stata approvata la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56), con la quale è stato attuato il riordino delle province in Toscana e si è disposto il trasferimento della totalità delle funzioni provinciali non fondamentali alla Regione ed ai comuni e loro unioni.

Considerato che:

- alla luce del riordino regionale delle funzioni, le province toscane hanno mantenuto ed esercitano esclusivamente una parte delle funzioni fondamentali (articoli 1 ed 85 della l. 56/2014): gestione dell'edilizia scolastica, manutenzione della viabilità provinciale e regionale, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e, dove richiesto, d'intesa con i comuni, predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (articoli 1 ed 88 della l. 56/2014);

- secondo il modello disciplinato dalla legge Delrio, la nuova provincia si caratterizza come ente di area vasta di secondo livello, espressione dei comuni del territorio, mediante la presenza di sindaci e consiglieri comunali negli organi statutari, configurandosi come "Casa dei comuni".

Rilevato che:

- nelle more dell'approvazione delle leggi regionali

di riordino e del completamento del processo di riforma, con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato “legge di stabilità 2015”); il legislatore nazionale ha previsto il dimezzamento della dotazione organica delle province ed ha imposto un contestuale taglio di risorse mediante riduzione di spesa corrente pari ad un miliardo di euro per il 2015, a 2 miliardi di euro per il 2016 e 3 miliardi di euro a decorrere dal 2017;

- in base alla riduzione delle funzioni esercitate e del corrispondente passaggio del personale nei ruoli regionali e comunali interessati, la spesa delle province si è notevolmente ridotta, compresa quella per il personale che passa dagli oltre 131 milioni di euro del 2014 ai 65 milioni stimati per fine 2016;

- il contributo alla finanza pubblica di 1 miliardo di euro per l’anno 2015 ha comportato un drenaggio di risorse dalle province toscane alle casse dello Stato pari a 54 milioni di euro;

- per l’anno in corso, dalle tabelle presentate in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 14 luglio u.s., risulta che le province della Toscana devono ridurre la propria spesa corrente di ulteriori 89,9 milioni di euro, da aggiungersi ai 54 milioni dell’anno precedente, per complessivi 143,9 milioni di euro cumulati, con un incremento di 35,9 milioni di euro, rendendo praticamente impossibile approvare i bilanci 2016 nei termini di legge;

- il versamento delle province toscane al bilancio dello Stato nel biennio 2015-2016 è pari al 60 per cento delle loro “entrate strutturali”;

Preso atto che, nel confronto nazionale della consistenza dei tagli, emerge un quadro estremamente diversificato tra le regioni, dove, accanto a territori fortemente penalizzati come la Toscana (incremento di taglio di 35,9 milioni), ve ne sono altri particolarmente favoriti (minori tagli per 16,4 milioni in Lombardia, 29 milioni in Veneto, 15 milioni in Campania, 10 milioni in Puglia);

Considerato che:

- già nell’esercizio 2015, grazie al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che, tra le varie misure eccezionali, ha autorizzato le province a predisporre un bilancio di previsione solo annuale e non pluriennale, è stato possibile, per l’intero comparto provinciale, approvare i bilanci di previsione 2015;

- l’insostenibilità del contributo alla finanza pubblica richiesto alle province è riconosciuto dalla stessa legge di stabilità 2016, la quale ha riconosciuto alle province delle regioni a statuto ordinario un contributo pari a 245 milioni di euro per l’esercizio delle funzioni fondamentali

(strade e scuole) ed un contributo pari a 40 milioni per correggere le situazioni di squilibrio finanziario;

Dato atto che, nonostante lo stanziamento dei contributi per strade, scuole e province in squilibrio, permangono in Toscana ancora sei enti in condizione di impossibilità di chiudere i bilanci di previsione 2016, per complessivi 19,5 milioni di squilibrio;

Valutato che:

- l’eventuale dissesto di sei province in Toscana, certo non causato da cattiva amministrazione, quanto da un eccessivo prelievo, comporterebbe la conseguente impossibilità di garantire la minima manutenzione ordinaria sugli oltre 8.200 chilometri di strade (sfalcio dell’erba e, con strade innevate, spargimento del sale), con effetti pesantissimi su cittadini ed imprese per la chiusura di interi tratti viari;

- province senza bilanci non potrebbero più garantire la sicurezza degli oltre 150.000 studenti delle scuole secondarie (antisismica, antincendio, ecc.) e, dal prossimo ottobre, non potrebbe più essere garantito il riscaldamento dei 349 edifici scolastici (3,7 milioni di metri cubi da scaldare, di cui 2,8 milioni in fascia climatica D e 790.000 in fascia E);

- una gestione commissariale renderebbe incerto il destino degli oltre 2.000 dipendenti provinciali, dopo gli sforzi fatti dal sistema toscano per adempiere alla normativa statale e ricollocare il personale delle funzioni non fondamentali delle province;

- con uno squilibrio diffuso verrebbe meno la prospettiva di governo delle funzioni comunali associate nella dimensione di area vasta, secondo quanto previsto dalla legge Delrio, creando difficoltà tra gli stessi comuni che oggi sono parte della provincia;

ESPRIME

la propria preoccupazione al Parlamento ed al Governo per lo sviluppo di questa situazione dovuta a fattori esogeni agli enti e rispetto ad una palese discriminazione delle province toscane rispetto alle altre;

CHIEDE

che questa penalizzazione territoriale, sui cittadini, sulle imprese, sui comuni, sui servizi, sulle infrastrutture toscane, venga presa in considerazione e corretta;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad agire presso le sedi competenti, Parlamento e Governo, per promuovere la riduzione del taglio 2016 alle province toscane ed un alleggerimento dei carichi di finanza pubblica imposti al territorio toscano;

ad attivarsi come Regione mediante tutti gli strumenti già previsti a legislazione vigente ed eventuali altri strumenti finanziari regionali, al fine di scongiurare una situazione di dissesto finanziario generalizzato delle province toscane per motivi che esulano dalla “mala gestio” dei soggetti che quegli enti amministrano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Marco Stella

Il Segretario

Giovanni Donzelli

MOZIONE 3 agosto 2016, n. 474

In merito ai finanziamenti erogati dalla Regione Toscana ad UNCEM Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordati:

- la deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2009, n. 1047 (Atto di indirizzo 2009-2010 ai sensi del regolamento di attuazione dell’art. 29 comma 5 della L.R. 1/2005, emanato con DPGR 9 febbraio 2007 n. 6/R), con la quale si delibera: “di approvare il documento ‘Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell’Infrastruttura Geografica per gli anni 2009 - 2010, Atto di Indirizzo aggiornamento 2009 - 2010’ ai sensi dell’Art. 4 Comma 1 del Regolamento di attuazione - DPGR N. 6/R del 9-2-2007 - dell’Art. 29 Comma 5 della L.R. n. 1/2005 Norme per il governo del territorio Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale”;

- il decreto della Direzione generale politiche territoriali e ambientali della Giunta regionale 2 dicembre 2009 (Atto d’indirizzo 2009-2010, approvazione degli schemi di convenzione con EE. n. 6339 LL e loro Associazioni Regionali per l’implementazione del DB topografico, DB tematici e progetti sperimentali) con il quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana e l’Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) Toscana (Realizzazione della base Informativa Geografica Regionale e dell’Infrastruttura geografica 2009- 2010), convenzione finanziata per la somma complessiva di euro 347.500,00;

- il piano operativo delle attività dell’UNCEM Toscana del 30 marzo 2012 (P.O. A Progetto Coordinato

Regione Toscana - Uncem Cartografia 1:2.000 in aree urbane di Comuni montani - realizzazione).

Visti:

- l’interrogazione orale 16 giugno 2016, n. 313 (Pagamenti aziende coinvolte nella realizzazione del progetto Regione Toscana - Uncem Cartografia 1:2.000 in aree urbane di Comuni montani – realizzazione);

- la risposta dell’Assessore Vincenzo Ceccarelli alla suddetta interrogazione, in data 7 luglio 2016, da cui si evince che: “ad oggi non sono pervenute reportistiche periodiche di rendicontazione e non risultano pagamenti effettuati da Uncem allo studio A. srl - Benedetti Italo srl (RTI). In data 21/01/2016 (nota prot. 15406) è stato inviato un sollecito per la rendicontazione finale, a seguito di un precedente sollecito via mail del 3 novembre 2015, risultato senza risposta. Ad ogni buon conto, in data 27/06/2016 (nota prot. 263583) è partito dal Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale della Direzione Urbanistica e Tutela del paesaggio un nuovo sollecito formale di completa rendicontazione delle spese sostenute, in base alla quale saranno valutate eventuali ed ulteriori azioni di intervento”;

Considerato che:

- sono state contattate tali aziende ed è stato verificato che, realmente, esse non hanno ricevuto alcun pagamento per il lavoro svolto correttamente, che era stato invece commissionato e pagato tempestivamente dalla Regione Toscana ad UNCEM Toscana;

- l’avvocato che rappresenta le due aziende coinvolte, ha dichiarato che: “nel frattempo i miei assistiti hanno deciso di agire in via monitoria e quindi di richiedere l’emissione di un decreto ingiuntivo che è stato concesso recentemente dal Tribunale di Firenze in via provvisoriamente esecutiva. Quindi ai 241.000 euro dovranno essere aggiunti gli interessi e le altre spese che i miei clienti hanno sostenuto per arrivare a questo punto. Se Uncem non pagherà andremo a eseguire un pignoramento. Vedremo come finirà la fusione con Anci. Se potremo ci rifaremo con Anci altrimenti saremo costretti a rivolgerci ai singoli comuni che facevano parte di Uncem”;

Tenuto conto che in UNCEM Toscana è appena iniziata una nuova fase, con rinnovati vertici associativi e che contestualmente, in riferimento all’integrazione con ANCI, si è avviata una riorganizzazione della struttura meritevole di fiducia per la risoluzione di questa ed altre questioni rimaste aperte;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in tutte le sedi competenti al fine di segnalare i possibili illeciti commessi;

a verificare come sono stati spesi i finanziamenti erogati dalla Regione Toscana;

a verificare la possibilità di tornare in possesso delle cifre concesse e spese da UNCEM Toscana per motivi diversi da quelli per cui erano stati erogati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Lucia De Robertis

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 835

DGRT 228/2016 POR FSE 2014-2020 - Approvazione criteri specifici di selezione per Avviso pubblico sull'Asse A "Occupazione, "Azione A.2.1.8 a "Partecipazione a percorsi di ITS connessi con i fabbisogni espresso dal tessuto produttivo", con avvio a.f. 2016-2017 - Incremento risorse finanziarie anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 1.03.2016, avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 760 del 1.08.2016, avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 - 2020. Versione III;

Vista, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 di approvazione

della programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ss.mm.ii.;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014, "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Preso atto dei "criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenuto a Firenze l'8 maggio 2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 22 marzo 2016 che approva i criteri specifici di selezione per l'Avviso pubblico a valere sul POR FSE 2014/2020 Asse A Occupazione, Azione A.2.1.8.a. Partecipazione a percorsi di ITS connessi con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, con avvio a.f. 2016-2017", prevedendo uno stanziamento complessivo pari ad € 3.622.009,00 di cui euro 1.793.061,00 a valere sull'anno di Bilancio 2016 e euro 1.828.948,00 a valere sull'anno di bilancio 2017;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1978 del 19 aprile 2016, e ss mm e ii., con il quale è stato emanato l'avviso pubblico avente ad oggetto POR FSE 2014-2020. AVVISI ALLE FONDAZIONI ITS PER LA PROGRAMMAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE CON AVVIO ANNO FORMATIVO 2016/2017 e 2017/2018;

Visto, inoltre, il Decreto Dirigenziale n. 6816 del 25 luglio 2016 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento (Allegato A del citato DD 6816/2016) e dei progetti non ammessi a finanziamento per esaurimento fondi (Allegato B del citato DD 6816/2016);

Considerato pertanto rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, assegnando per detti percorsi ulteriori risorse per complessivi euro 150.000,00 a valere bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2018, integrando in tal modo le risorse inizialmente destinate con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 228 del 22 marzo 2016;

Ritenuto pertanto di destinare, per quanto esposto nei capoversi precedenti, l'importo totale di euro 150.000,00, a valere sul bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2018, secondo la seguente articolazione per importo e capitolo:

- €75.000,00 capitolo 61853, quota FSE (50%)
- € 51.495,00 capitolo 61854, quota STATO (34,33%)
- € 23.505,00 capitolo 61855, quota REGIONE (15,67%);

Vista la Legge regionale n. 83 del 28/12/2015, con la quale si approva il bilancio di previsione 2016-2018;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 12/01/2016, "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

Visto il parere favorevole con adeguamento del CD nella seduta del 4 agosto 2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di destinare risorse per l'ammontare di euro 150.000,00, ad integrazione di quanto già assegnato con la precedente DGR n. 228 del 22 marzo 2016, in risposta alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione tecnica superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività;

2. di assegnare il predetto importo a valere sul bilancio di previsione 2016-2018, annualità 2018 secondo la seguente articolazione per capitolo ed importo:

- €75.000,00 capitolo 61853, quota FSE (50%)
- € 51.495,00 capitolo 61854, quota STATO (34,33%)
- € 23.505,00 capitolo 61855, quota REGIONE (15,67%);

3. Di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente con successivo atto;

4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta*

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 841

**L.R. 20/2002: stagione venatoria 2016 - 2017
apertura anticipata della caccia.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 inerente il calendario venatorio regionale;

Considerato che l'art. 8, comma 1, della l.r. 20/2002 prevede che la Giunta regionale può consentire, nel rispetto del piano faunistico venatorio, nel primo giorno utile di settembre e nella domenica successiva la caccia da appostamento alle seguenti specie: tortora, colombaccio, merlo, gazza, ghiandaia, cornacchia grigia;

Considerato altresì che ai sensi della predetto articolo della l.r. 20/2002, la Giunta Regionale può altresì consentire, nei laghi artificiali o altre superfici allagate artificialmente, la caccia solo da appostamento fisso all'alzavola, al germano reale e alla marzaiola. Nei giorni di apertura anticipata della caccia il prelievo giornaliero del colombaccio non può superare i cinque capi, del merlo da appostamento temporaneo non può superare i quattro capi e per i palmipedi non può superare i quattro capi complessivi. La Giunta regionale individua gli orari di caccia e i territori ove questa può essere svolta, nel rispetto dell'arco temporale di cui all' articolo 18 comma 2 della l. 157/1992;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

Visto il d.p.g.r. 26 luglio 2011, n. 33/r (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”); ed in particolare l’articolo 10 che autorizza l’esercizio della caccia anticipata alla selvaggina migratoria esclusivamente nell’ATC di residenza venatoria;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 21/06/2016 “Stagione venatoria 2016/2017. Prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*)”, che contempla la possibilità di effettuare il prelievo nelle giornate di apertura anticipata della caccia;

A voti unanimi

DELIBERA

- di consentire la caccia da appostamento il giorno giovedì 1 settembre 2016, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie:

storno, tortora (*Streptopelia turtur*), colombaccio, merlo, gazza, ghiandaia e cornacchia grigia su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistiche Venatorie della Regione Toscana, con l’esclusione delle aree boscate. In tali aree boscate l’attività venatoria potrà essere effettuata solo da appostamento fisso;

- di consentire la caccia esclusivamente da appostamento fisso, nei laghi artificiali e nelle superfici allagate artificialmente, il giorno giovedì 1 settembre 2016, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie: alzavola, germano reale e marzaiola, sul territorio a caccia programmata della Regione Toscana e nelle Aziende Faunistiche Venatorie;

- di consentire la caccia da appostamento il giorno domenica 4 settembre 2016, dalle ore 6,00 alle ore 19,00 (ora legale) alle specie: storno, gazza, ghiandaia e cornacchia grigia, su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistiche Venatorie della Regione Toscana, con l’esclusione delle aree boscate. In tali aree boscate l’attività venatoria potrà essere effettuata solo da appostamento fisso;

- che relativamente al territorio a caccia programmata la caccia sia comunque consentita nel solo sottoambito di residenza venatoria;

- che relativamente alla caccia sulla specie storno, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 21/06/2016, valgono le seguenti limitazioni:

a) il prelievo può essere eseguito esclusivamente a una distanza non superiore a 100 metri da vigneti o oliveti aventi frutto pendente;

b) è vietata la vendita dei soggetti prelevati;

c) sono vietati i richiami della specie.

- che tutti i capi abbattuti debbono essere annotati nella specifica sezione del tesserino venatorio regionale, subito dopo l’abbattimento;

- che le giornate di apertura anticipata individuate dal presente provvedimento non sono consentite all’interno delle ZPS (zone di protezione speciale).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 30 agosto 2016, n. 842

Stagione venatoria 2016-2017. Norme per l’esercizio della mobilità venatoria e disciplina degli accessi agli ATC toscani.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’articolo 13 ter;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002 n. 20, che disciplina il calendario venatorio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 25 luglio 2016 “Calendario venatorio 2016-2017” e s.m.i.;

Visto il regolamento di attuazione della l.r. 3/1994 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 luglio 2011, n. 33/R ed in particolare l’articolo 18 che prevede che la Giunta regionale stabilisce con propria deliberazione le modalità di accesso al sistema regionale di prenotazione venatoria e le ulteriori norme necessarie per l’esercizio alla mobilità venatoria sul territorio regionale;

Considerato che l’articolo 15 comma 2 della legge regionale n. 20/2002 prevede che la Giunta Regionale,

nell'attivazione degli accordi di cui all'articolo 13 del DPGR 33/R/2011, determina le forme e le modalità di caccia tenuto conto delle condizioni di reciprocità;

Considerato che l'articolo 15 del DPGR 33/R/2011 prevede che ogni cacciatore toscano può acquistare presso l'ATC e previo pagamento di una somma definita dalla Giunta regionale un pacchetto di cinque giornate utilizzabile a partire dal 1° ottobre, utilizzando il sistema regionale toscano di prenotazione venatoria, per la caccia vagante alla selvaggina migratoria e alla selvaggina stanziale, esclusi gli ungulati, valido solo per la stagione venatoria in cui è stato acquistato e che i proventi derivanti dal pagamento delle suddette somme sono ripartiti fra gli ATC in base alle prenotazioni effettuate secondo le modalità stabilite dalla competente struttura della Giunta regionale;

Valutata in Euro 15,00 la somma che i cacciatori residenti in Toscana dovranno pagare per l'acquisto del suddetto pacchetto di cinque giornate mediante versamento sul conto corrente postale n. 91504688 intestato alla Regione Toscana – Mobilità venatoria toscana o mediante bonifico avvalendosi del seguente codice IBAN: IT97M0760102800000091504688;

Considerato che l'articolo 17 del DPGR 33/R/2011 consente ai cacciatori non residenti in Toscana e non iscritti ad un ATC toscano, l'accesso giornaliero in mobilità sul territorio regionale, per la caccia alla migratoria da appostamento o per la caccia agli ungulati secondo la normativa vigente e utilizzando il sistema regionale di prenotazione venatoria, previo pagamento di una somma annua definita con deliberazione della Giunta Regionale;

Valutata in Euro 150,00 la somma che i cacciatori non residenti in Toscana dovranno pagare per l'esercizio venatorio in mobilità in Toscana mediante versamento sul conto corrente postale n. 91504688 intestato alla Regione Toscana – Mobilità venatoria toscana o mediante bonifico avvalendosi del seguente codice IBAN: IT97M0760102800000091504688;

Dato atto che tutte le informazioni inerenti l'esercizio venatorio in mobilità in Toscana e l'utilizzo del sistema regionale di prenotazione venatoria sono disponibili sulla pagina web:

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/agricolturaealimentazione/caccia-e-pesca>;

Ritenuto opportuno, al fine di prevedere per tutti i cacciatori italiani la possibilità di esercizio venatorio in Toscana e tenuto conto delle esigenze di programmazione, consentire ai cacciatori provenienti da Regioni che non hanno sottoscritto accordi di reciprocità con la regione

Toscana l'accesso giornaliero in ogni ATC/sottoambito toscano fino a 10 cacciatori per la caccia alla selvaggina migratoria in mobilità;

A voti unanimi

DELIBERA

- che i cacciatori residenti in Toscana possono acquistare il pacchetto di 5 giornate di cui all'articolo 15 del DPGR 33/R/2011 previo pagamento della quota di Euro 15,00 da versare con le modalità indicate in premessa, ed utilizzare le giornate acquistate previa prenotazione secondo le modalità indicate nella pagina web: <http://www.regione.toscana.it/cittadini/agricolturaealimentazione/caccia-e-pesca>;

- che tutti i cacciatori non residenti in Toscana, per l'esercizio della mobilità venatoria in Toscana secondo le regole di cui all'articolo 17 del DPGR 33/R/2011, dovranno dimostrare di aver pagato la somma di Euro 150,00, da versare con le modalità indicate in premessa, e di aver prenotato la giornata di caccia secondo le modalità indicate nella pagina web:

<http://www.regione.toscana.it/cittadini/agricolturaealimentazione/caccia-e-pesca>;

- che i cacciatori provenienti dalle regioni che hanno stipulato accordi di reciprocità con la Regione Toscana e che fruiscono della mobilità in Toscana possono esercitare l'attività venatoria secondo quanto stabilito negli accordi;

- di fissare in n. 10 il numero massimo giornaliero di cacciatori provenienti da regioni che non hanno stipulato accordi di reciprocità con la Toscana che possono accedere in mobilità in ogni ATC/sottoambito della Toscana per la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento;

- che i cacciatori non residenti in Toscana, iscritti agli ATC Toscani, provenienti da Regioni che non hanno stipulato accordi di reciprocità con la Regione Toscana e che effettuano l'apertura anticipata alla selvaggina stanziale, possono accedere agli ATC/sottoambiti Toscani a partire dalla terza domenica di settembre, se non hanno effettuato in precedenza nessuna giornata di caccia nella Regione di provenienza; in caso contrario, l'accesso è consentito a partire dalla quarta domenica di settembre. Durante le prime due settimane di caccia i cacciatori non residenti iscritti agli ATC Toscani, come ulteriore ATC, possono svolgere la caccia negli ATC/sottoambiti Toscani secondo i giorni e gli orari fissati dalla Regione di provenienza, salvo specifici accordi di reciprocità fra i Comitati di Gestione degli ATC interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile **Settore Genio Civile Toscana Sud**

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Tirreno s.n.c. Protocollo n. 136910 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti".

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Tirreno s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente

Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile **Settore Genio Civile Toscana Sud**

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Stella s.n.c. Protocollo n. 136933 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n°91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Stella s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile **Settore Genio Civile Toscana Sud**

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Sirena di Albonetti Galliano. Protocollo n. 136938 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Sirena di Albonetti Galliano ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Sirena di Albonetti Galliano. Protocollo n. 136939 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Sirena di Albonetti Galliano ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di Concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Rosmarina s.r.l. Protocollo n. 136942 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Rosmarina s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Petite Europe s.n.c. Protocollo n. 136908 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Petite Europe s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Paperino s.n.c. Protocollo n. 136934 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Paperino s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Oscar. Protocollo n. 136930 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Oscar ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Nettuno (Beri Alessandra e C. s.n.c.). Protocollo n. 136926 Del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Nettuno (Beri Alessandra e C. s.n.c.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Miramare s.r.l. Protocollo n. 136902 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Miramare s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Miramare s.r.l. Protocollo n. 136904 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Miramare s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Mio e Tuo s.r.l. Protocollo n. 136937 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Mio e Tuo s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Medusa s.r.l. Protocollo n. 136898 Del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Medusa s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Lido (Kotao sas di Lambertini Sandro C.) Protocollo n. 136941 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Lido (Kotao sas di Lambertini Sandro & C.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Le Dune s.n.c. Protocollo n. 136935 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Le Dune s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Vela di Brizzi Alberto. Protocollo n. 136927 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno La Vela di Brizzi Alberto ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Gondoletta s.a.s. Protocollo n. 136936 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno La Gondoletta s.a.s. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Bussola s.n.c. Protocollo n. 136920 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno La Bussola s.n.c. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Il Gabbiano Azzurro s.a.s. Protocollo n. 136914 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Il Gabbiano Azzurro s.a.s. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Grifomare s.r.l. Protocollo n. 136907 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Grifomare s.r.l. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Gabry di Pagliai G. e P. Protocollo n. 136912 Del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Gabry di Pagliai G. e P. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Bertini. Protocollo n. 136918 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Bertini ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Nazioni (Stat s.r.l.). Pratica n. 25561 del 11.02.2016.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Nazioni (Stat s.r.l.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Moby Dick. Pratica n. 25409 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Moby Dick ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Kursaal s.a.s. Pratica n. 25408 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Soc. Bagno Kursaal s.a.s. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Tre Stelle. Pratica n. 25407 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno Tre Stelle ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Capri (Ellere s.n.c.). Pratica n. 25363 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Soc. Bagno Capri (Ellere s.n.c.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno La Rotonda (Case di Maremma s.r.l.). Pratica n. 25362 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Ditta Bagno La Rotonda (Case di Maremma s.r.l.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee Ditta: Bagno Raffaello s.a.s. Pratica n. 25313 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Soc. Bagno Raffaello s.a.s. ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee. Ditta: Bagno Faro (Sogebaro s.a.s. di Bigianti Andrea C.). Pratica n. 25312 del 17.08.2015.

Visto il quarto comma dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775

Visto l'art. 14 della L.R.T. 11.12.1998 n. 91 "Norme per la Tutela del Suolo"

Visto l'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007 "Nuovo Ordinamento BURT e Norme per la Pubblicazione Atti"

SI RENDE NOTO

che la Soc. Bagno Faro ((Sogebaro s.a.s. di Bigianti Andrea & C.) ha presentato richiesta di Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo, per uso civile per moduli 0,01 (1,0 l/sec.) in Loc. Marina di Grosseto nel Comune di Grosseto (GR).

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso la Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - Sede di Grosseto - Ufficio Acque via Cavour, 14 - Grosseto, per 20 (venti) giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Le eventuali osservazioni, opposizioni ed eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate a questo Ufficio, dagli interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Londini nel Comune di Pitigliano (GR), intestata alla Soc. I Cortili s.r.l. Pratica n. 24814/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. 6931 del 01.08.2016 la Soc. I Cortili s.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Londini nel Comune di Pitigliano (GR) per una potenza nominale di 33,52 kW/h, per uso idroelettrico. Pratica n°24814/2014.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Titta nel Comune di Pitigliano (GR), intestata alla Soc. I Cortili s.r.l. Pratica n. 24813/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. 6930 del 01.08.2016 la Soc. I Cortili s.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fiume Lente in Loc. Cascata Titta nel Comune di Pitigliano (GR) per una potenza nominale di 33,52 kW/h, per uso idroelettrico. Pratica n. 24813/2014.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua**

Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Pianta Pratica n. 32692.

La Ditta Azienda Agricola Vannucci Pianta con sede legale in Comune di Pistoia ,ha presentato domanda

di Concessione, Prot. n. 0162357 del 29/12/2015 , per utilizzare un prelievo medio annuo pari a 1,14 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a mc.36000 , di acque sotterranee in località Madonna dei Porciani del Comune di Quarrata per uso agricolo , destinato alla irrigazione di una superficie pari a mq 30000.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro trenta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Quarrata.

per il Dirigente
Marco Masi
Leandro Radicchi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Domanda in data 09/01/2015 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo loc. Patrignone per uso ex Irrigazione Verde Pubblico-Servizi Igienici (uso Civile, ai sensi del D.P.R.G. n. 61/R/2016). Ditta: Graziella Immobiliare S.R.L. pratica n. ACS2015_00001.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016 "Regolamento di attuazione dell'articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)

RENDE NOTO CHE

La Ditta Graziella Immobiliare S.R.L ha presentato in data 09/01/2015 domanda per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee con contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. Patrignone con portata massima pari a 3 l/sec e fabbisogno medio annuo di mc 12.000.

Responsabile del procedimento
Leandro Radicchi

ALTRI AVVISI

ESCAVAZIONE MAGGIORE S.C.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 80 del 26.07.2016 per piano di coltivazione della cava “Ciresuola” n. 75 coordinato con le cave n. 78 “Tagliata”, n. 79 “Carbonera e n. 89 “Strinato B” in comune di Carrara provincia di Massa).

La Escavazione Maggiore s.c.r.l. con sede legale in viale XX Settembre, 175 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell’opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 80 del 26.07.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell’art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata “Ciresuola” n. 75 nel Comune di Carrara.

- Il piano di coltivazione si sviluppa per sbassi successivi in aree di coltivazione già coltivate in passato senza estendersi in aree di monte vergine. Infatti la cava è interamente confinante a S con la cava Carbonera che si estende a quote più basse e a N è delimitata dai fronti residuali sottostanti il monte. Gli sbassi di cui al presente progetto andranno dunque a ridurre le altezze dei fronti a confine con le cave sottostanti attestandosi sui fronti residuali esistenti in direzione N. In particolare poi, il progetto di coltivazione del cantiere superiore (ex cava Ciresuola 80/81), non prevede coltivazioni aggiuntive o diverse rispetto a quanto già recentemente autorizzato.

- La Determinazione di P.C.A. n. 80 del 26.07.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

ESCAVAZIONE TAGLIATA ALTA S.C.A.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 78 del 26.07.2016 per piano comune di coltivazione delle cave n. 78 “Tagliata” e n. 89 “Strinato B” coordinato con le cave “Carbonera” n. 79 e “Ciresuola” n. 75 in comune di Carrara provincia di Massa).

La Escavazione Tagliata Alta s.c.a.r.l. con sede legale in via Roma, 29 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell’opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 78 del 26.07.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell’art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata “Tagliata” n. 78 nel Comune di Carrara.

- Il progetto comune con la cava Strinato B n. 89, coordinato con la limitrofa cava “Carbonera” n. 79, prevede la prosecuzione delle coltivazioni a cielo aperto secondo i consolidati profili e andamenti del vigente piano di coltivazione autorizzato nell’ambito del massiccio marmoreo che contraddistingue le cave. Le lavorazioni saranno ripartite in due cantieri contigui che si distinguono tra loro per le differenti quote. Il piano di coltivazione si sviluppa per sbassi successivi in aree di coltivazione già coltivate in passato senza sostanzialmente estendersi in aree di monte vergine. Infatti le cave sono interamente confinanti a E con la cava Carbonera che si estende a quote più alte e a N è delimitata dai fronti residuali sottostanti il monte. Gli sbassi di cui al presente progetto andranno dunque a ridurre le altezze dei fronti a confine con le cave adiacenti ed a risagomare parte dei versanti ove sono presenti dei ravaneti.

- La Determinazione di P.C.A. n. 78 del 26.07.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

FANTISCRITTI MARMI S.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 78 del 26.07.2016 per piano comune di coltivazione delle cave n. 78 “Tagliata” e n. 89 “Strinato B” coordinato con le cave “Carbonera” n. 79 e “Ciresuola” n. 75 in comune di Carrara provincia di Massa).

La Fantiscritti Marmi s.r.l. con sede legale in via Canal Buro, 26 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa,

nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 78 del 26.07.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata "Strinato B" n. 89 nel Comune di Carrara.

- Il progetto comune con la cava Tagliata n. 78, coordinato con la limitrofa cava "Carbonera" n. 79, prevede la prosecuzione delle coltivazioni a cielo aperto secondo i consolidati profili e andamenti del vigente piano di coltivazione autorizzato nell'ambito del massiccio marmoreo che contraddistingue le cave. Le lavorazioni saranno ripartite in due cantieri contigui che si distinguono tra loro per le differenti quote. Il piano di coltivazione si sviluppa per sbassi successivi in aree di coltivazione già coltivate in passato senza sostanzialmente estendersi in aree di monte vergine. Infatti le cave sono interamente confinanti a E con la cava Carbonera che si estende a quote più alte e a N è delimitata dai fronti residuali sottostanti il monte. Gli sbassi di cui al presente progetto andranno dunque a ridurre le altezze dei fronti a confine con le cave adiacenti ed a risagomare parte dei versanti ove sono presenti dei ravaneti.

- La Determinazione di P.C.A. n. 78 del 26.07.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

FIGAIA CAVE S.P.A. (La Spezia)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 82 del 01.08.2016 per piano di coltivazione della cava "Fantiscritti B" n. 92 coordinato con la cava n. 88 Verdichiara sita in comune di Carrara provincia di Massa).

La Figaia Cave s.p.a. con sede in Via Aurelia n. 351 nel Comune di Ortonovo in Provincia di La Spezia, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 82 del 01.08.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata "Fantiscritti B" n. 92 nel Comune di Carrara.

- Il progetto si inserisce in un sito già interessato in maniera cospicua da diversi anni di presenza dell'attività estrattiva legata alla presenza di un bacino marmifero industriale in cui sono attive altre cave. Il progetto prevede una razionale e complessiva ripresa dall'alto del bacino con il fine di portare a giorno e bonificare i tetti di passate escavazioni in galleria su vari siti ad oggi abbandonati e congiuntamente alle aziende confinanti dare completamento alla bonifica del versante.

- La Determinazione di P.C.A. n. 82 del 01.08.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

F.T. CAVE S.R.L. (Massa)

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 l.r. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 83 del 02.08.2016 per piano di coltivazione della cava "Verdichiara" n. 88 coordinato con la cava n. 92 Fantiscritti B sita in comune di Carrara provincia di Massa).

La F.T. Cave s.r.l. con sede in Via Brigade Partigiane n. 24 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 83 del 02.08.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata "Verdichiara" n. 88 nel Comune di Carrara.

- Il progetto prevede una razionale e complessiva ripresa dall'alto del bacino con il fine di portare a giorno e bonificare i tetti di passate escavazioni in galleria su vari siti ad oggi abbandonati congiuntamente con le aziende confinanti. Altro scopo del progetto è quello della realizzazione di una viabilità di accesso settentrionale che renda indipendente la società dall'attuale sistema di accesso.

- La Determinazione di P.C.A. n. 83 del 02.08.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

GUGLIELMO VENNAI S.P.A.

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (det. di p.c.a. n. 79 del 26.07.2016

per piano di coltivazione della cava “Carbonera” n. 79 coordinato con le cave n. 78 “Tagliata”, n. 75 “Ciresuola e n. 89 “Strinato B” in comune di Carrara provincia di Massa).

La Guglielmo Vennai S.p.A. con sede legale in viale XX Settembre, 175 nel Comune di Carrara in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell’opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 79 del 26.07.2016 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell’art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell’art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata “Carbonera” n. 79 nel Comune di Carrara.

- Il progetto, coordinato con i piani delle limitrofe attività ed in particolare con le cave “Ciresuola A” n. 75, “Tagliata” n. 78 e “Strinato B” n. 89, prevede la prosecuzione delle coltivazioni a cielo aperto secondo i consolidati profili e andamenti del vigente piano di coltivazione autorizzato. I lavori proseguiranno per sbassi a seguire nelle aree già coltivate senza ampliamenti in aree di monte che non siano già state coltivate in passato. Infatti la cava confina ad E con la cava Ciresuola posta a quote più alte, ad W e S con le cave Tagliata, Strinato B ed il ravaneto storico su cui insiste la strada, mentre a N è delimitata dai fronti residuali sottostanti il monte vergine.

- La Determinazione di P.C.A. n. 79 del 26.07.2016 è consultabile nella sua interezza presso il Comune di Carrara settore marmo P.zza Vico Cesare Ludovici loc. San Martino Carrara.

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 34

Variante al Piano Attuativo identificato con il n. 103 posto in loc. Val di Cava con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico - P.E. 2016/78. Adozione ai sensi degli artt. 30, 32 e 111 della L.R. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento, e la valutazione di coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale (P.I.T., P.T.C., P.S.), con le condizioni e considerazioni svolte nella sintesi conclusiva, e con allegata la Relazione del Garante della Comunicazione;

3) di prendere atto degli esiti della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), e della Determinazione n. 34 del 21.07.2016 del Comitato Tecnico, con la quale la pratica viene esclusa dal procedimento di VAS;

4) di adottare ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014, la Variante al Piano Attuativo identificato con il n. 103 posto in loc. Val di Cava proposta dalla proprietà Gruppo Immobiliare Valdera come risultante dalla pratica edilizia n. 78/2016 depositata agli atti d'ufficio in data 24.03.2016 prot. n. 5926 descritta in premessa, formata dai seguenti documenti di cui si omette la pubblicazione:

- Inquadramento urbanistico e del paesaggio e Relazione generale-verifica accessibilità;
- Norme tecniche di attuazione;
- Relazione risparmio energetico;
- Relazione sul Clima acustico;
- Relazione sulla verifica di compatibilità della scheda d'Ambito del PIP;
- Relazione tecnica di fattibilità geologica;
- TAV 1 - Stato Attuale (inquadramento- planimetria -sezioni ambientali - cartografie-documentazione fotografica);
- TAV 2 - Stato di progetto (immagini rendering - planivolumetrico - sezioni ambientali -schema delle funzioni);

- TAV 3 - planimetria con le principali funzioni;
- TAV 4 - Inquadramento - verifica standard in base al DM 1444/68;
- TAV 5 - Inquadramento- verifica standard parcheggi privati-parcheggi stanziali (L.122/89)-parcheggi di relazione (L. 28/99);
- TAV 6 - Inquadramento - verifica superficie permeabile-verifica superficie piantata;
- TAV 7 - verifica requisito di accessibilità;
- TAV 8- Tipologie edilizie:piane e profili;
- TAV 9 -Tipologie specie arboree;
- Relazione tecnica opere di urbanizzazione primaria e descrizione dei materiali;
- Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria;
- TAV U1- schema metano-planimetria generale;
- TAV U2- schema ENEL -planimetria generale;
- TAV U3- schema TELECOM -planimetria generale;
- TAV U4- schema Acquedotto -planimetria generale;
- TAV U5- schema Fognatura nera -planimetria generale;
- TAV U6- schema Fognatura bianca -planimetria generale;
- TAV U7- schema Illuminazione pubblica-planimetria generale;
- TAV U8- Particolare sezione stradale;
- Studio di fattibilità idraulica-Tav 1 stato attuale e Tav. 2 variato;

5) di adottare contestualmente ai sensi dell'art. 30,32 della L.R. 65/2014 la Variante n. 18 al Regolamento Urbanistico vigente, per la modifica necessarie all'ampliamento del comparto redatta dal 3° Settore- servizio Urbanistica edilizia e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica-urbanistica;
- Relazione del responsabile del Procedimento;
- Rapporto del Garante della Comunicazione;
- Tav 1-8 del vigente R.U. Stato attuale e Stato modificato;

6) di approvare lo Schema di convenzione, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, precisando che relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, saranno eseguite completamente a carico della ditta lottizzante;

7) di stabilire che lo schema di Convenzione approvato costituisca indirizzo per l'Ufficio Rogante e per l'Ufficio Tecnico Comunale competente, i quali sono autorizzati ad apportare alla Convenzione sopradetta, tutte quelle modifiche di ordine tecnico, ritenute necessarie al fine del buon conseguimento e realizzazione delle opere riferite al Piano attuativo in oggetto;

5) di dare mandato al Garante per la comunicazione

di esplicitare l'attività di pubblicità della presente variante promovendo l'informazione e la partecipazione;

Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Gagliardi

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 35

Variante al Piano attuativo "Podere le Torri" per ampliamento attività di ristorazione. Loc. San Giorgio - Ponsacco. P.E. 027/2016. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto che relativamente al procedimento di VAS, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 art. 5 bis. Comma 2, l'intervento non rientra tra quelli da sottoporre a VAS né a verifica di assoggettabilità, in quanto trattasi di attuazione di Piano attuativo che non comporta variante ai piani sovraordinati, sottolineando inoltre che lo strumento urbanistico vigente, in sede di approvazione, è stato oggetto di valutazione degli effetti ambientali, come da documentazione allegata agli atti approvati. (Relazione di sintesi- valutazione integrata- Regolamento Urbanistico);

3) di approvare per le ragioni espresse in premessa, la variante al Piano attuativo in loc. San Giorgio denominato "Podere le Torri". proprietà sig.ri Bagagli Luca e Bagagli Francesca, finalizzata ad apportare modifiche non sostanziali al piano originariamente approvato con interventi finalizzati ad ottimizzare le strategie ricettive del complesso e composta dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Alfredo Signorini, di cui si omette la pubblicazione:

- Relazione tecnica
- Documentazione fotografica
- Tav.1 - Inquadramento catastale e di PRG
- Tav 2 - stato approvato
- Tav 2 bis - stato dei luoghi
- Tav 3 - stato modificato
- Tav 4 - stato sovrapposto

- Relazione geologica di fattibilità;
Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Gagliardi

COMUNE DI PONSACCO (Pisa)

DELIBERAZIONE 27 luglio 2016, n. 37

Variante n. 17 al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute. Adozione ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto della Relazione del Responsabile del Procedimento e la valutazione di coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale (P.I.T., P.T.C., P.S.), e con allegata la Relazione del Garante della Comunicazione;

3) di escludere dalla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., la Variante in oggetto, come meglio descritto nelle premesse;

4) di adottare ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, la Variante n. 17 al Regolamento Urbanistico relativa all'adeguamento alla L.R. 65/2014 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico per le parti non decadute composta dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- NTA – Stato attuale e modificato a raffronto
- Relazione di Variante;
- Relazione del Responsabile del Procedimento;
- Relazione del Garante della Comunicazione;

5) di dare mandato al Garante per la comunicazione di esplicitare l'attività di pubblicità della presente variante promovendo l'informazione e la partecipazione;

Omissis

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Gagliardi

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
MASSA CARRARA**

DETERMINAZIONE 27 novembre 2015, n. 3654

Comune di Tresana. Dismissione di un tratto di strada in località Tresana-Catizzola (Comune di Tresana).

Richiamati l'art. 4 comma 2 del D.Lgs 165/2001, l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

IL DIRIGENTE**DEL SETTORE VIABILITÀ- PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE (PTC) - DIFESA DELLA COSTA**

Visti il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” all'art. 2 e il DPR 16/12/1992 n. 495” Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada” gli articoli n. 2 e 3 relativi alla classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la Legge regionale n. 88/98 art. 23 comma 1 lettera b) che attribuisce alle Province la competenza in materia di classificazione e declassificazione delle strade comunali, con le modalità specificate dal Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

Vista la nota n. 2363/10.2 in data 12/06/2015 del Comune di Tresana, assunta al protocollo di questo Ente al n.15260 in data 17/06/2015, con la quale viene chiesta la declassificazione di un tratto di strada comunale in località Tresana- Catizzola (Comune di Tresana), distinta al catasto terreni F.15 mapp. 533 e F.14 mapp.1073 della superficie di mq. 1810 non più utilizzata a tale scopo a seguito della realizzazione di un nuovo tracciato stradale distinto al catasto terreni F.15 mapp.li 525,528,512,522,514,516,519,531,466,467,470,471,478,479,474,475, su proprietà privata che sarà ceduta al Comune parte in permuta con il tratto oggetto di declassificazione ed in parte a titolo gratuito;

Vista altresì la Ns nota prot. n. 26901 del 21/10/2015 avente per oggetto: “VS. Nota del 12/06/2015 n. 2363/10.2_ Declassificazione tratto di strada comunale Tresana-Catizzola”, con la quale il Servizio Viabilità, esaminata la documentazione prodotta trasmessa con la nota sopracitata, invitava il Comune di Tresana a prendere contatti con l'Ufficio preposto per ulteriori chiarimenti;

Preso atto che con nota prot. n. 4966/10.2 del 08/11/2015 avente per oggetto:” D.lgs.285/92 art. 2 c.9 e L.R. 88/98 art. 23 - Dismissione tratto di strada comunale Tresana-Catizzola” il Comune di Tresana specifica che

non intendesse richiedere il decreto di “declassificazione” del tratto di strada in oggetto bensì la “dismissione”, in quanto il tratto di strada di che trattasi non riveste più alcuna funzione di viabilità di interesse pubblico essendo non più utilizzato e in stato di abbandono, e che quindi la sua dismissione non compromette la funzionalità viaria;

Vista la deliberazione n. 40 del 25 Settembre 2013 del Consiglio Comunale di Tresana avente per oggetto: “Sdemanializzazione tratto di strada Tresana-Catizzola in Loc. Tresana e permuta”, con la quale manifesta la volontà di sdemanializzazione il tratto di strada comunale in disuso Tresana- Catizzola (Comune di Tresana);

Visti gli elaborati tecnici trasmessi dal Comune di Tresana (visure catastali, documentazione fotografica e planimetria) allegati alla nota sopra richiamata;

Ritenuto opportuno approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 285/92 e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/92, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, la declassificazione e dismissione del tratto di strada comunale in località Tresana-Catizzola (Comune di Tresana);

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lvo 267/2000, T.U.E.L. sull'ordinamento degli enti locali;

Espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa esercitata con il presente atto;

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione dei dati previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa:

- di prendere atto della manifesta volontà del Consiglio Comunale di Tresana di procedere alla dismissione del tratto di strada comunale in località Tresana-Catizzola (Comune di Tresana);

- di approvare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 285/92 e degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/92, modificato con D.P.R. n. 610 del 16.09.1996, la declassificazione ai fini della dismissione del tratto di strada comunale in località Tresana-Catizzola (Comune di Tresana) distinta al catasto terreni F.15 mapp. 533 e F.14 mapp.1073 della superficie di mq. 1810;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPGR n. 41/R del 02/08/2014;

- di dare atto che lo stesso avrà effetto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Dpr 495/92 e dell'art. 25 comma 2 del DPGR sopracitato, dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
Stefano Michela

- Disposizioni

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

DISPOSIZIONE 8 luglio 2016, n. 1

Procedimento espropriativo comparto UI2R loc. Casa Selva - accertamento di inefficacia - autorizzazione allo svincolo dei depositi delle indennità provvisorie.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO COMUNALE ESPROPRI

Vista la L.R.T. 3.1.2005 n. 1 e succ. mod.ni;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modificazioni;

Vista la L.R.T. 18.2.05 n. 30, «Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità»;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il vigente «Regolamento comunale di Organizzazione»;

Nell'esercizio delle competenze definite con atto n. 194/GC del 15.12.2004 ed attribuite con provvedimento sindacale n. 1 del 7.1.2004 e successivi;

RICORDATO CHE

- Con proprio decreto n. 1 del 23.01.2014 (reg. gen. n. 34/2014), nell'ambito del procedimento avviato con provvedimento n. 1 del 05.02.2011 (reg. gen. n. 60/2011), si disponeva, in favore del Consorzio di urbanizzazione

Casa Selva, con sede in Civitella in Val di Chiana, via Piave 15 C.F./PIVA n.01878490513, l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione del piano attuativo relativo al comparto edificatorio UI2R in loc. Casa Selva, siti in questo comune ed identificati come segue:

a) Proprietà: Biondini Enzo, nato a Civitella in Val di Chiana il 6.10.1942 ed ivi residente in Via Romana, 187 - C.F. BNDNZE42R06C774Z-

Identificazione dell'area:

C.Terreni Comune di Civitella in Val di Chiana

Foglio: n. 74

Particella: n. 1077

Qualità/classe: seminativo arborato/2

Superficie mq. 122

Confini: strada pubblica, Biondini salvo altri;

b) Proprietà: Valdambri Svaldo, nato a Civitella in Val di Chiana il 23.8.1934 ed ivi residente in Via Romana, 183 - C.F. VLDSL34M23C774W-

Identificazione dell'area:

C.Fabbricati Comune di Civitella in Val di Chiana

Foglio: n. 74

Particella: n. 1079

Categoria: area urbana

Classe: ---

Consistenza mq. 140

Confini: Biondini, Valdambri salvo altri

- il suddetto decreto è divenuto efficace con la notificazione alle parti interessate ai sensi ed agli effetti di quanto all'art. 21 bis Legge 7.8.1990, n. 241 e succ.ve mod.ni, e risulta essere stato pubblicato nel B.U.R.T. in data 12.2.2014, registrato presso l'Agenzia del Territorio di Arezzo in data 05.02.2014 al n. 7 vol. 1, serie 2 e trascritto alla sez. Conservatoria dei Registri Immobiliari in data 07/02/2014 al n.1878 reg. gen. e n. 1489 reg. part., sotto la condizione sospensiva che al medesimo fosse successivamente data esecuzione, mediante l'immissione in possesso a cura del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del D.P.R. n. 327/2001;

- in pendenza del ricorso per la revocazione della sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV n. 04632/ 2015, emessa con riferimento alla sentenza TAR Toscana n. 1163/2014 allo stesso favorevole, il beneficiario dell'esproprio non ha ritenuto di procedere ai sensi dall'art. 24 di cui sopra, confidando si potesse, in caso di revocazione, procedere in applicazione di quanto al comma 7 dello stesso articolo;

- in attesa di individuazione dell'indennità definitiva da parte del competente organo, il soggetto interessato ha a suo tempo effettuato i relativi versamenti per i depositi definitivi delle indennità provvisorie d'esproprio dovute, aperti presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo in data 16.10.2013:

n. 1226981 in favore di Biondini Enzo (cod. AR012-26981T) per €10.980,00

n. 1226975 in favore di Valdambri Svaldo (cod. AR01226975V) per €12.600,00;

DATO ATTO CHE

Con comunicazione del 15.06.2016 prot. n. 10485, il Consorzio ha richiesto emissione di provvedimento di svincolo dei depositi suddetti per accertamento di avvenuto deposito in data 24.05.2016 della sentenza Consiglio di Stato Sez. IV n. 2197/2016, che respinge il ricorso suddetto, confermando l'inefficacia di ogni atto inerente il procedimento espropriativo per decadenza del piano attuativo, a seguito di mancata sottoscrizione nei termini della relativa convenzione o atto unilaterale d'obbligo, come argomentato nella precedente sentenza n. 04632/2015 sopra citata;

RITENUTO

Di dover adottare, per quanto sopra, atto ricognitivo di inefficacia del procedimento espropriativo, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato sopra richiamata;

DISPONE

1) di accertare, per avvenuto deposito della Sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV n. 2197/2016 di rigetto del ricorso per la revocazione della precedente n.04632/2015, depositata il 05.10.2015, l'inefficacia pronunciata in questa ultima del procedimento espropriativo di cui al proprio precedente provvedimento n. 1 del 05.02.2011, (reg. gen. n. 60/2011) avente per oggetto "Comparto edificatorio UI2R in loc. Casa Selva fraz. Tegoletto di proprietà dei soggetti non aderenti al Consorzio - determinazione dell'indennità di espropriazione delle aree - avvio procedimento", per decadenza del relativo piano attuativo presentato dal Consorzio di urbanizzazione Casa Selva, con sede in Civitella in Val di Chiana, via Piave 15 C.F./P.IVA n. 01878490513, a seguito di mancata sottoscrizione nei termini della relativa convenzione o atto unilaterale d'obbligo;

2) di accertare, pertanto, l'inefficacia del proprio decreto n. 1 del 23.01.2014 (reg. gen. n. 34/2014), registrato presso l'Agenzia del Territorio di Arezzo in data 05.02.2014 al n. 7 vol.1, serie 2 e trascritto sotto condizione sospensiva in data 07/02/2014 al n.1878 reg. gen. e n. 1489 reg. part., con il quale si disponeva, in favore del Consorzio di urbanizzazione, l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione del piano attuativo di cui al precedente punto 1);

3) di disporre, ai fini dell'esecuzione della sentenza sopra citata, la registrazione del presente provvedimento e l'annotazione dello stesso con riferimento alla tra-

scrizione effettuata in data 07/02/2014 al n. 1878 reg. gen. e n. 1489 reg. part. sopra richiamata;

4) di autorizzare, per quanto al precedente punto 1) lo svincolo in favore del depositante legale Consorzio di urbanizzazione Casa Selva, con sede in Civitella in Val di Chiana, via Piave 15 C.F./P.IVA n.01878490513 dei seguenti depositi definitivi aperti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Arezzo:

n. 1226981 in favore di Biondini Enzo (cod. AR012-26981T) per €10.980,00

n. 1226975 in favore di Valdambri Svaldo (cod. AR01226975V) per €12.600,00;

DISPONE ALTRESI'

Che sia effettuata notifica di copia del presente provvedimento a tutte le parti interessate.

Le spese inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento sono poste a carico del Consorzio di Urbanizzazione Casa Selva, con sede in questo Comune via Piave 15 P.IVA n. 01878490513.

Il Dirigente
Maria Luisa Faifer

- Avvisi

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a "Variante al regolamento urbanistico per alcune modifiche minori localizzate all'interno del territorio urbanizzato - efficacia". Art. 32, comma 3, Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione Consiliare n. 32 del 11/07/2016: "Variante al Regolamento Urbanistico per alcune modifiche minori localizzate all'interno del territorio urbanizzato - Adozione";

Visto l'avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 30 del 27/07/2016;

Preso atto che nei trenta giorni successivi alla suddetta pubblicazione non sono pervenute osservazioni alla variante adottata;

Visto l'art. 32 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 ed in particolare il comma 3;

RENDE NOTO

Chela "Variante al Regolamento Urbanistico per alcune modifiche minori localizzate all'interno del territorio urbanizzato" adottata con Deliberazione Consiliare n. 32 del 11/07/2016, non essendo pervenute osservazioni entro i tempi stabiliti per legge, diventa efficace a seguito della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 32, comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il Responsabile
Graziano Binozzi

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'
(Arezzo)

Autorizzazione alla Misericordia di Castelfranco di Sopra per l'esercizio di trasporto sanitario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il parere favorevole pervenuto in data 12/08/2016 p. 10249 rilasciato dalla Azienda USL Toscana sud est Dipartimento della Prevenzione U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione ad oggetto: "parere su nuovo automezzo prop. Misericordia di Castelfranco di Sopra per il rilascio autorizzazione ai sensi L.R. 25/2001" per immissione in servizio della ambulanza FIAT DUCATO targa FE 048 TW tipologia A" (allegato alla presente);

Vista la nota della Misericordia di Castelfranco di Sopra pervenuta in data 21/06/2016 p. 7854 nella quale si richiede "ai sensi della L.R. 25/01., la modifica dell'autorizzazione in possesso, in quanto è stata acquistata una nuova ambulanza, tipo FIAT DUCATO targa FE 048 TW telaio ZFA 25 00000 295811 con caratteristiche tecniche di tipo A", da adibire all'attività di trasporto soccorso e di rianimazione";

Visti gli atti d'Ufficio;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 25 del 22/05/2001;

Visto il Regolamento di Attuazione della L.R. 25/01, DPGR n. 46/R, DSC 1/10/2001;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

AUTORIZZA

La Confraternita di Misericordia di Castelfranco di

Sopra, con sede in piazza F. Petrarca n. 5, loc. Castelfranco di Sopra comune di Castelfranco Piandiscò, ad esercitare attività di trasporto sanitario con l'ambulanza di tipo "A" FIAT DUCATO targa FE 048 TW tipologia A, con l'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia.

Di notificare il presente atto all'Associazione suddetta e per opportuna conoscenza e competenza alla Azienda U.S.L. 8 competente per territorio.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 3, comma 7 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R.T. n. 25/2001.

Il Responsabile del Servizio
Simone Resti

COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA
(Lucca)

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Osteria del Piano, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale 32 del 24.08.2016, è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/2014, il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata in loc. Osteria del Piano, presentato dalla ditta Santarini Maria Teresa, Musetti Danilo e Musetti Dario.

Il suddetto Piano è trasmesso alla Provincia, è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Marcello Bernardini

COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA
(Lucca)

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Le Monache, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale 30 del 24.08.2016, è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/2014, il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata in loc. Le Monache, presentato dalla ditta Mariani Letizia, Lucchesi Luigi, Lunari Elda, Lunardi Maria Paola e Lunardi Silvana.

Il suddetto Piano è trasmesso alla Provincia, è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Marcello Bernardini

**COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA
(Lucca)**

Adozione Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in loc. Pieruccio, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale 31 del 24.08.2016, è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/2014, il Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata in loc. Pieruccio, presentato dalla ditta Turri Teresa Rita, Turri Maria Anna e Giannotti Nadia.

Il suddetto Piano è trasmesso alla Provincia, è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Marcello Bernardini

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (Siena)

Adozione del piano di recupero dell'insediamento denominato Acquasalata ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 111 comma 3,

AVVISA

che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n.49 del 31.07.2016, eseguibile a termini di legge e pubblicata all'albo pretorio di questo Comune in data 10.08.2016, con cui è stato adottato il Piano di Recupero dell'insediamento denominato Acquasalata, quale piano attuativo, sono depositati in libera visione per chiunque vi abbia interesse per 30 (trenta) giorni consecutivi in riferimento alla L.R. n. 65/2014, decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., presso la casa comunale in Castiglione d'Orcia, viale Marconi 11/a.

Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet:

www.comune.castiglionedorcia.siena.it (link diretto: <http://www.comune.castiglionedorcia.siena.it/on-line/Home/Attieprocedure/PianificazioneeProgrammazione/Piani/articolo816213.html>).

Entro il periodo di deposito sopra indicato potranno essere presentate al Protocollo del Comune di Castiglione d'Orcia osservazioni da parte degli interessati in ordine ai contenuti specifici del Piano di Recupero, ai sensi dell'art.111 comma 3, L.R.T. 65/2014.

Tutte le sopradette osservazioni con eventuali grafici allegati dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire entro i termini sopra descritti.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio (on line) del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile
Stefano Pecci

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Piano attuativo (P.D.R.) edificio Grand Hotel sito in piazza Italia. Adozione art. 111 - l.r. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto consiliare n. 51 in data 28.07.2016 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare il Piano Attuativo edificio Grand Hotel in piazza Italia.

Il provvedimento adottato è depositato presso il Comune e per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) e chiunque ha

facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le osservazioni che ritenga opportuno entro e non oltre tale termine.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia)

Estratto di decreto di esproprio n. 16 del 31 agosto 2016.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che con decreto di esproprio n. 16 del 31 agosto 2016 è stata disposta a favore del Comune di Monsummano Terme, con sede in piazza IV Novembre n. 75/H, l'espropriazione del terreno di seguito descritto, necessario per l'opera pubblica "Realizzazione del parcheggio in via del Carro - 1° stralcio", di proprietà delle persone anch'esse di seguito indicate:

- terreno distinto al Catasto Urbano nel Comune di Monsummano Terme al foglio n. 29 particella 737 (ex 49) di mq. 330 con reddito dominicale di €1,69 e reddito agrario di €1,70 - intestato a:

a) Sembranti Emanuela, nata a Prato il 10.10.1960 e residente a Prato in via della Lastruccia n. 31, Codice Fiscale SMBMNL60R50G999X - Proprietaria per 1/18;

b) Sembranti Enzo, nato a Monsummano Terme il 03.08.1934 e residente a Prato in via Ceresio n. 6, Codice Fiscale SMBNZE34M03F384Z - Proprietario per 1/18;

c) Comune di Monsummano Terme, con sede in Piazza IV Novembre n. 75/H, Codice Fiscale 81004760476 - Proprietario per 16/18 (provenienze Gori Liliana, Meli Lara, Meli Renzo; Contratto Rep. n. 5527 del 19.06.2008, trascritto al n. 2182.2/2008 in atti dal 09.07.2008).

L'indennità di esproprio, pari ad €733,33, depositata presso la Cassa DD.PP., ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR n. 327/2001 è stata svincolata con decreto n. 30/2015.

Il presente estratto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001.

Il Dirigente del Settore Front-Office
Antonio Pileggi

COMUNE DI MONTECARLO (Lucca)

Avviso di adozione della Variante al Regolamen-

to Urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 17 del 20.04.2009 e contestuale Variante al Piano di Lottizzazione in frazione San Giuseppe, richiedente S.A.V.I.L. S.n.c., approvato con delibera di C.C. n. 32 del 28.09.2011.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.07.2016 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico approvato con delibera di C.C. n. 17 del 20.04.2009 e contestuale Variante al Piano di Lottizzazione in frazione San Giuseppe, richiedente S.A.V.I.L. S.n.c., approvato con delibera di C.C. n. 32 del 28.09.2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

A partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, il provvedimento adottato è depositato presso l'Ufficio Area Gestione del Territorio, per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Paolo Anzilotti

COMUNE DI MONTERCHI (Arezzo)

Adozione variante semplificata Regolamento Urbanistico-ai sensi dell'art. 228 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 10.11.2014, n.65 e ss.mm.ii., "Norme per il governo del territorio",

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29.07.2016, il Comune di Monterchi, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 10.11.2014, n.65 e ss.mm.ii., "Norme per il governo del territorio", ha adottato la variante semplificata al Regolamento Urbanistico;

- che gli elaborati della variante semplificata al Regolamento Urbanistico sono depositati a libera visione degli interessati presso la sede comunale per 45 giorni;

- che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile
Stefano Romolini

COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)

Variante n. 15 al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi della L.R. 65/2014 e Piano di Recupero. Adozione.

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

Che con deliberazione C.C. n. 35 del 29/07/2016, è stata approvata definitivamente la variante n. 15 al Regolamento Urbanistico vigente e contestuale Piano di Recupero.

Gli elaborati tecnici approvati dal Consiglio Comunale sono depositati nella sede comunale.

Il Responsabile
Giovanni Grieco

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)

Avviso di efficacia del Piano di Recupero EX4 Villa Melani, del Regolamento Urbanistico comunale.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO GESTIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 101 dell'8 luglio 2016, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano di Recupero "EX4 Villa Melani";

Dato atto ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 53/R/2011 dell'esito positivo del controllo delle indagini, a seguito delle specifiche trasmesse ad integrazione, in atti del Comune al protocollo n. 12171 del 05/08/2016;

Visto il 5° comma dell'art. 111 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 e sue modifiche e integrazioni;

Preso atto che nel termine previsto dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. Toscana n. 65/2014 non sono pervenute osservazioni dopo la pubblicazione dell'avviso di adozione: sul B.U.R.T. n. 29 del 20/07/2016; nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune e le comunicazioni del Garante dell'informazione;

Si da atto che il Piano di Recupero diviene efficace a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

La deliberazione, gli elaborati e gli atti del piano sopra richiamati sono depositati presso il Servizio ge-

stione assetto territorio e pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Pieve a Nievole nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

Il Responsabile
Daniele Teci

COMUNE DI SANTA FIORA (Grosseto)

Riadozione parziale del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Vista la Legge Regionale 02.01.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65;

Vista la L.R. 18.02.2005 n. 30 nonché DPR n. 327 del 08.06.2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza";

PREMESSO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14 gennaio 2014 è stato adottato il Regolamento Urbanistico del Comune di Santa Fiora, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.

Che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 tutti gli elaborati costituenti il RU sono stati depositati e resi consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale per un periodo di 60 giorni, precisamente dal 26 marzo 2014 al 26 maggio 2014.

Che durante il periodo di cui sopra sono state presentate 33 (trentatré) osservazioni riunite in apposito fascicolo.

Che delle 33 osservazioni, due sono state ritirate, alcune sono state accolte e alcune sono state respinte così come puntualmente riportato nei fascicoli delle controdeduzioni.

Che dopo la scadenza del termine sono state presentate ulteriori 2 (due) osservazioni che non sono state prese in considerazione.

Che alcune delle osservazioni presentate e accolte, hanno una rilevanza urbanistica tale, seppure di entità territoriale limitata, da rendersi necessario uno stralcio di tali previsioni dalla deliberazione di approvazione e una loro riadozione.

AVVISA

- che con deliberazione n. 26 del 27 maggio 2016, esecutiva, il Consiglio Comunale ha riadottato parte del Regolamento Urbanistico, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia;

- che la suddetta deliberazione consiliare n. 26 del 27 maggio 2016 ed i relativi allegati sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto e all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;

- che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65, il provvedimento adottato e i relativi elaborati sono depositati presso l'Amministrazione Comunale per sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

- che le eventuali osservazioni dovranno essere indirizzate al Comune di Santa Fiora, piazza Garibaldi, 25 e pervenire all'Ufficio Protocollo entro il periodo di deposito sopra indicato; le osservazioni che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione perché tardive;

- che il presente Avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune di Santa Fiora (www.comune.santafiora.gr.it) in concomitanza con la pubblicazione sul B.U.R.T.;

- che responsabile del procedimento è il sottoscritto Geom. Maurizio Onofri, con sede presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Santa Fiora.

Il Garante della Comunicazione
Maurizio Manni

COMUNE DI SANTA FIORA (Grosseto)

Approvazione definitiva del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Vista la Legge Regionale 02.01.2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale 10 novembre 2014 n. 65;

Vista la L.R. 18.02.2005 n. 30 nonché DPR n. 327 del 08.06.2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione

ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza";

PREMESSO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14 gennaio 2014 è stato adottato il Regolamento Urbanistico del Comune di Santa Fiora, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1.

Che ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005 tutti gli elaborati costituenti il RU sono stati depositati e resi consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale per un periodo di 60 giorni, precisamente dal 26 marzo 2014 al 26 maggio 2014.

Che durante il periodo di cui sopra sono state presentate 33 (trentatré) osservazioni riunite in apposito fascicolo.

Che delle 33 osservazioni, due sono state ritirate, alcune sono state accolte e alcune sono state respinte così come puntualmente riportato nei fascicoli delle controdeduzioni.

Che dopo la scadenza del termine sono state presentate ulteriori 2 (due) osservazioni che non sono state prese in considerazione.

Che alcune delle osservazioni presentate e accolte, avevano una rilevanza tale, seppure di entità territoriale limitata, da dover rendersi necessario uno stralcio di tali previsioni dal documento in approvazione e una loro riadozione con successivo separato atto.

AVVISA

- che con deliberazione n. 17 del 24 maggio 2016, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia, il Regolamento Urbanistico, che diventerà efficace, ai sensi dell'art. 19 comma sette della L.R.T. 10 novembre 2014 n. 65, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che la suddetta deliberazione consiliare n. 17 del 24 maggio 2016 ed i relativi allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale - in libera visione al pubblico e una copia della medesima con relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto e all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Il Garante della Comunicazione
Maurizio Manni

AVVISI DI RETTIFICA**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

Direzione Generale della Giunta Regionale

DELIBERAZIONE 1 agosto 2016, n. 809

Avviso di rettifica deliberazione G.R.T. n. 809 del 01.08.2016 “Attivazione del Reg. UE n.1308/2013. Misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2017-2019. Campagna 2016-2017” pubblicata sul B.U.R.T n. 32 Parte II del 10.08.2016.

Nell'allegato A al capitolo “Azione C - azionalizzazione della transumanza” al paragrafo “Punteggi di graduatoria”

Leggasi

Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'art. 32 par. 1, Reg. UE 1305/2013”

anziché

Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'art. 32 par. 1(b), Reg. UE 1305/2013”.

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO (Lucca)

Statuto Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. Modificato ai sensi della L.R. 22/2015. (Pubblicato sul Supplemento n. 139 del 31.8.2016).

Si comunica che, in merito alla pubblicazione dello Statuto in oggetto, l'entrata in vigore è in data 22.8.2016.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631